

S5 Arsago Seprio, il Museo Archeologico e l'anello Palude Pollini



Percorso tra archeologia, storia e natura

L'itinerario si concentra sull'aspetto storico-archeologico delle civiltà che hanno popolato la Valle del Ticino, in particolare manifestandosi nell'interessante e ben strutturato museo di Arsago Seprio, dove sono custoditi reperti archeologici di grande pregio rinvenuti nella zona ed appartenenti alle civiltà dei Golasecchiani, dei Romani e dei Longobardi, con qualche accenno ai Visconti. Oltre al museo (ingresso a pagamento), diversi sono i monumenti da visitare: la Basilica e il Battistero di epoca romanica (IX e X secolo), l'oratorio di San Rocco e l'oratorio dei SS. Cosma e Damiano. Dopo la visita al Museo Archeologico e alle vestigia della cittadina, attraversando il centro storico, si entra nella parte forestale del percorso dove si possono apprezzare splendidi esemplari di farnia, castagno, pino silvestre e, nel sottobosco particolarmente ricco, l'agrifoglio, l'evonimo ed il ligustro. Nelle 'bozze', ristagni d'acqua simili a piccole paludi, la più grande delle quali è la Palude Pollini, vive il pelobate fosco, un rospo raro in Italia di cui il Parco del Ticino ha favorito il ripopolamento ed ora è una specie protetta.

Itinerario tra archeologia, storia e natura

Area d'interesse*	Destinatari	Periodo consigliato
Storico-Archeologico (excursus delle civiltà che hanno popolato la Valle del Ticino, preistoria e storia sino ai giorni nostri)	Scuole primarie, scuole secondarie di I e II grado	Da gennaio ad aprile; da settembre a dicembre
Acqua (rogge, palude per attività di)	Scuole primarie, scuole secondarie di I e II grado	Da gennaio ad aprile; da settembre a dicembre



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO
PROPOSTE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A.S. 2019/2020

analisi dell'acqua e macrobenthos)		
Biodiversità (a livello di specie presenti, fauna/flora ed ecosistemi)	Scuole primarie, scuole secondarie di I e II grado	Da gennaio ad aprile; da settembre a dicembre

**i presenti argomenti possono essere affrontati singolarmente oppure in combinazione tra loro*

FRUIBILITA'

Adatto a un pubblico variegato (adulti e bambini); considerate le caratteristiche strutturali del sentiero, su fondo sterrato con alcuni tratti fangosi, si segnala che il percorso è **inadatto** ad ospitare portatori di handicap per la sua quasi totalità. Previa accordi con la Guida, tuttavia, è possibile valutare ogni singolo caso anche per quanto concerne la fruibilità al Museo Archeologico ed agli altri siti di importanza storico-artistica.

LUNGHEZZA PERCORSO

4 km circa. Il percorso si presta ad essere visitato in mezza giornata (dalle 9.30 alle 12.30 oppure dalle 13.30 alle 16.30). Previa accordi con la Guida Naturalistica è possibile estendere la visita all'intera giornata (dalle ore 9.30 alle ore 16.30) prevedendo l'unione del sentiero "Arsago Seprio, il sentiero completo della Palude Pollini" oppure "Golasecca, i Cromlech del Monsorino e il Monte Gagliasco" oppure laboratori di tipo esperienziale.

COMUNI INTERESSATI

Arsago Seprio (VA)

INIZIO PERCORSO

Parcheggio del Museo Archeologico di Arsago Seprio, viale Vanoni 20

FINE PERCORSO

Parcheggio del Museo Archeologico di Arsago Seprio, viale Vanoni 20

STRUTTURE DI SUPPORTO

Si suggerisce di fare un'esperienza completamente immersi nella natura

LOGISTICA

Il mezzo di trasporto (anche pullman a due piani) può essere lasciato nel parcheggio del Museo Archeologico di Arsago Seprio, viale Vanoni 20

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

€ 100 mezza giornata (bassa stagione: set-ott-nov-dic-gen-feb) – € 120 mezza giornata (alta stagione: mar-apr-mag-giu)

più

€ 20* (da verificare di volta in volta contattando direttamente il Comune di Arsago Seprio) a gruppo classe, per l'ingresso al Museo Archeologico con Guida del Parco del Ticino – € 55* (da verificare di volta in volta contattando direttamente il Comune di Arsago Seprio) a gruppo classe (massimo 25 alunni), per l'ingresso al Museo Archeologico con Guida storico-artistica messa a disposizione dal Comune di Arsago Seprio

**in entrambi i casi la somma è da versare in loco direttamente al Comune di Arsago Seprio*

N. B. Si segnala che, con l'entrata in vigore dal 1° gennaio del 2019 dell'obbligo di fatturazione elettronica anche tra privati, salvo le categorie esenti, alle tariffe indicate su ogni percorso educativo o visita guidata proposta potrà essere applicata una maggiorazione fino a Euro 20,00 a



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO
PROPOSTE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A.S. 2019/2020

fattura elettronica. Sarà cura di ogni proponente avvisare, in sede di richiesta informazioni e prenotazione, l'eventuale maggiorazione.

NOTE LOGISTICHE, ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA

- Per ogni classe (gruppi di max 25/30) è prevista la presenza di un Educatore/Guida Naturalistica abilitato dal Parco del Ticino
- Il linguaggio e le attività sono adattate in base all'età degli alunni
- In caso di maltempo, è necessario contattare la Guida per decidere un eventuale rinvio
- Per l'uscita, è necessario segnalare allergie, intolleranze o simili e l'eventuale presenza di bambini con difficoltà motorie, in modo da valutare la situazione e poter scegliere un sentiero e attività idonee
- Si ricorda a bambini ed insegnanti di indossare abbigliamento e scarpe idonee ad un'uscita in natura
- Si ricorda a tutti che in uscita nel Parco e negli ambienti visitati è necessario mantenere un comportamento rispettoso e corretto; si invita pertanto, prima dello svolgimento delle attività, a condividere con i bambini la Carta dei Doveri allegata al modulo di prenotazione
- L'organizzazione del pranzo (al sacco o altro) è a cura della scuola, così come il trasporto
- Ogni attività o servizio non espressamente previste dalla presente proposta si intendono a carico della scuola

DESCRIZIONE SENTIERI

Il Museo Archeologico di Arsago Seprio e le sue vestigia

L'interessante e ben strutturato Museo Archeologico di Arsago Seprio raccoglie, nelle sue tre sale, i reperti provenienti dagli scavi condotti dalla Soprintendenza nell'ultimo trentennio e consente al visitatore di inquadrare molto chiaramente come vissero le civiltà che si insediarono nella parte alta della Valle del Ticino, dalla preistoria sino all'epoca Viscontea.

Il Museo Archeologico ospita, inoltre, la collezione paleontologica "Divisione Julia" raccolta dal Dott. G.C. Politi tra il 1973 e i giorni nostri. Tale raccolta consta di oltre 400 pezzi, tra cui un'interessantissima collezione del Giurassico di Solnhofen (Baviera) e dell'Eocene di Bolca.

Dell'insediamento antico di Arsago Seprio si hanno testimonianze a partire dall'età del Bronzo finale; qui si stanziarono poi popolazioni della stirpe celtica degli Insubri che subirono dal II sec. a.C. un lento ma costante processo di assimilazione a Roma che, in età Augustea, le portò ad assumere usi e costumi romani.

Il *vicus* rimase fiorente fino ad epoca tardo antica; probabilmente già dall'età paleocristiana divenne sede di Pieve battesimale, dedicata a **San Vittore**. Nel VII sec. d.C. vi si insediò un consistente nucleo di Longobardi costituito da guerrieri e cavalieri con le proprie famiglie.

La presenza in quest'epoca di un personaggio di alto rango è testimoniato dallo sperone con agemina in argento depresso in una delle tombe. Va poi ricordato il giovane Arnolfo, morto venticinquenne nell'893, la cui stirpe era illustre "*ab antiquis*" come è detto nell'epigrafe ora esposta nel **Battistero**. La famiglia capitanale dei "de Arsago" diede i natali all'arcivescovo di Milano Arnolfo II (998-1018). Nel tardo Medioevo Arsago entrò a far parte della signoria dei Visconti.

L'anello Palude Pollini

La Palude Pollini è una ZSC (Zona Speciale di Conservazione) di rilevanza erpetologica che vanta la presenza di numerosi anfibi tra cui il rarissimo pelobate fosco, noto anche col nome di "Rospo della vanga", a causa di un tubercolo corneo posto sulle zampe posteriori corte e robuste, grazie al quale è in grado di scavare nei suoli più sciolti e sabbiosi ed interrarsi anche a discrete profondità. Il pelobate fosco è uno dei più rari anfibi italiani. Privo di coda (anuro), dall'aspetto compatto e il corpo ovoidale, raggiunge una lunghezza di circa quattro cm e, poiché a differenza di altri anfibi



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO
PROPOSTE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A.S. 2019/2020

come per esempio le salamandre o i rospi smeraldini non è tossico, ha molti nemici naturali che lo predano in tutta tranquillità.

Fa parte della dieta comune di moltissimi uccelli così come di pesci, rettili, mammiferi e persino altri anfibi. Ciononostante, la minaccia principale per la specie, riguarda la distruzione da parte dell'uomo dell'habitat tipico del pelobate fosco e dalla sua scarsa capacità di adattarsi ad importanti modificazioni ambientali.

Le popolazioni italiane di pelobate fosco, annoverate nella sottospecie *insubricus*, è endemica della Pianura Padana e gravemente minacciata di estinzione. Per questa ragione nel 1998 la Regione Lombardia, con finanziamenti del Ministero dell'Ambiente, ha avviato un programma triennale di ripristino ambientale e reintroduzione o ripopolamento a favore di questo anfibio.

Nel Parco del Ticino, la Palude Pollini, per l'interesse che riveste dal punto di vista della conservazione degli ambienti naturali e delle specie vegetali e animali, è stata inserita nella Rete Natura 2000, come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ed è il luogo deputato al ripopolamento di questo oramai preziosissimo e protetto anfibio.

Il sentiero, ad anello, parte dall'oratorio dei SS. Cosma e Damiano che si raggiunge dopo aver attraversato il centro storico di Arsago Seprio e si caratterizza per la Palude Pollini, un ristagno d'acqua ricchissima in biodiversità e da una folta vegetazione caratteristica della zona centro settentrionale del Parco del Ticino.

CONTATTI

Gruppo di Lavoro di Educazione Ambientale del Parco del Ticino

Roberta Valle - 347 8823023	Daniela Meisina - 333 2648723
Valentina Merlotti - 339 7537546	Matteo Pessina - 328 9099987

Parco Ticino

Ufficio Educazione Ambientale e Turismo

Via Isonzo 1, Pontevecchio di Magenta – 20013 Magenta (MI)

Tel: 02-97210.259 – Fax: 02-97950607

educazioneambientale@parcoticino.it - www.parcoticino.it